



Caterina Guzzanti, 35 anni, con Stefano Bollani, 37.

Caterina Guzzanti

VOGLIO IMPARARE A DIRE NO

Caterina Guzzanti lo ripete due volte, per non essere fraintesa: «Sono stufo di essere paragonata ai miei fratelli Corrado e Sabina. Faccio cose diverse da loro e mi sento cresciuta come artista». Comprensibile. Ha alle spalle 15 anni di carriera in programmi di successo: *Pippo Chenedy Show*, *Bulldozer*, *Mai dire lunedì* e *Mai dire martedì*, con la Gialappa's band, *Parla con me*, dove ha proposto le parodie di Mariastella Gelmini, Sarah Palin e la "ragazza Facebook". Senza dimenticare l'interpretazione di Arianna nella fiction *Boris*. «Ora il mio sogno è imparare a dire di no ai programmi che non mi convincono e impegnarmi in quelli che mi piacciono». Come la miniserie *Dove la trovi un'altra come me?*, in onda il 23 e 24 ottobre su RaiUno, dove è Carla, la migliore amica della protagonista, Sonia (Gabriella Pession). È sempre domenica 23, ma su RaiTre alle 23,50, conduce l'ultima puntata di *Sostiene Bollani*, «un programma sulla musica che mi gratifica molto».

È facile lavorare con Stefano Bollani?

Sì, quando c'è! Il che non accade quasi mai, preso com'è dai concerti. Mi sarebbe

piaciuto provare di più insieme.

Comica, attrice e conduttrice. In quale ruolo si sente più a suo agio?

Dipende da cosa devo fare e con chi. Ci sono state situazioni in cui come attrice mi sono trovata malissimo perché dovevo dire battute improponibili e altre, come in *Boris*, in cui ero totalmente a mio agio perché il copione era perfetto.

A proposito: ci sarà un Boris 4?

Purtroppo no. Ormai il ciclo si è esaurito e ci sentiamo tutti un po' orfani.

Prossimi impegni?

Sto scrivendo uno spettacolo teatrale che porterò in scena nei prossimi mesi.

Ci sono dipendenze a cui ama abbandonarsi?

L'ozio e il sonno.

E le sue principali paure?

La solitudine, l'abbandono e l'idea di non riuscire ad avere dei figli.

A 35 anni inizia a sentire il desiderio della maternità?

No, ma mi scoccia pensare che se un giorno volessi un figlio potrei non averlo.

Che cosa le riesce più difficile?

Essere intervistata.

Nicole Cavazzuti

